



COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

Via Cavour n. 37 – 21050 Saltrio (VA) * Tel.n. 0332/486166 – Fax n. 0332/486178
sito internet: www.comune.saltrio.va.it * E-mail: saltrio@comune.saltrio.va.it
P.E.C.: comune.saltrio.va@legalmail.it – Codice fiscale/P. I.V.A. 00560460123

DECRETO DEL SINDACO n. 9 del 23.03.2020

OGGETTO: ORDINANZA DI EMERGENZA SANITARIA, FINALIZZATA AD INDIVIDUARE I SERVIZI COMUNALI “INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA” DEI DIPENDENTI COMUNALI.

IL SINDACO

Visti:

- ✓ l'art. 50 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.):
[...] 5. *In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale.* [...]
- ✓ il D.L. 2 marzo 2020 n. 9, che all'art. 19 “Misure urgenti in materia di pubblico impiego”, dispone:
“[...] 3. *Fuori dei casi previsti dal comma 1, i periodi di assenza dal servizio dei dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, imposti dai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19, adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, costituiscono servizio prestato a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista.* [...]”
- ✓ il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, cd. Cura Italia, che all'art. 18 dispone
“*Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”[...];
- ✓ le ordinanze del presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana del 21.03.2020 n. 514 e del 22.03.2020 n. 515, che dispone limitazioni ancora più stringenti per contrastare la diffusione del coronavirus, in vigore dal 22 marzo fino al 15 aprile, salvo variazioni dovute all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, ed è stata condivisa con i sindaci dei capoluoghi della Lombardia, ANCI Lombardia,

- UPL e con il Tavolo del Patto per lo Sviluppo.
- ✓ **il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020**, con il quale, da oggi è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute - l'ordinanza adottata rimarrà efficace fino all'entrata in vigore di un nuovo decreto del presidente del Consiglio dei ministri, di cui all'articolo 3 del decreto legge numero 6/2020;
 - ✓ **il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020**, contenente misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, efficace dal giorno 23 marzo 2020 e fino al 3 aprile 2020
 - ✓ i progetti di lavoro a domicilio (“lavoro agile” o “smart working”) che sono in fase di avviamento e possono continuare ad essere attuati;

Considerato che si rende necessario limitare al massimo le presenze all'interno degli uffici comunali;

O R D I N A

che, fino alla data del 15 aprile 2020 prevista dal sopra citato D.L. 17 marzo 2020, n. 18:

- a) le seguenti siano definite quali “**attività indifferibili da rendere in presenza**”:
 - Attività della protezione civile
 - Attività della polizia locale
 - Attività dello stato civile, servizi cimiteriali e della polizia mortuaria
 - Attività urgenti dei servizi sociali
 - Attività del protocollo comunale
 - Attività urgenti dei servizi finanziari
 - Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico
 - Attività della segreteria comunale collegate all'emergenza sanitaria in corso
 - Attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti
 - Attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone
- b) Dette attività siano svolte con le seguenti modalità individuando almeno un dipendente che a turno presenzi in ufficio alle attività indifferibili più sopra indicate; tutti gli altri dipendenti, ad esclusione di quelli che effettuano progetti di lavoro domiciliare (“lavoro agile” o “smart working”), sono comandati in disponibilità presso il proprio domicilio e, durante l'orario di lavoro, dovranno essere reperibili al fine di essere richiamati per ogni necessità, presentandosi sul luogo di lavoro entro 45 minuti dalla chiamata:
 - ✓ attività dello stato civile, servizi cimiteriali e della polizia mortuaria: n. 1 dipendente;
 - ✓ attività urgenti dei servizi sociali: n. 1 dipendente solo in caso di necessità e/o urgenza;
 - ✓ attività del protocollo comunale, della segreteria comunale collegate all'emergenza sanitaria in corso e di gestione e salvaguardia del sistema informatico: n. 1 dipendente quando la presente attività non può essere resa in smart working;
 - ✓ attività urgenti dei servizi finanziari: n. 1 dipendente solo in caso di necessità

- ✓ e/o urgenza;
 - ✓ attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti: n. 1 dipendente operatore ecologico con presenza 1 giorno e due in disponibilità presso il proprio domicilio alternativamente;
 - ✓ attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone: n. 1 dipendente con presenza 1 giorno e due in disponibilità presso il proprio domicilio alternativamente;
- e con l'adozione da parte dei dipendenti di tutti gli ausili finora raccomandati (ferie pregresse e permessi) e con ogni supplemento di attenzione possibile a tutela della propria e altrui salute, agendo in ogni modo per limitare gli spostamenti dei cittadini e i contatti interpersonali;
- c) Detto comando in disponibilità emergenziale, come disposto dall'art. 19 del D.L. 9/2020: "**servizio prestato a tutti gli effetti di legge**". Rimane inteso che ogni abuso sarà perseguito a norma di legge;
- d) I dipendenti in servizio continuano a timbrare le presenze con le consuete modalità, i debiti orari che si maturano in virtù del presente e dei precedenti provvedimenti saranno regolati con opportune disposizioni alla fine dell'emergenza sanitaria.

Il presente provvedimento potrà essere revocato in caso di ulteriori provvedimenti da parte del governo nazionale o regionale. Sono fatte salve le ordinarie forme di ricorso.

Copia delle medesima è altresì per competenza e osservanza a tutti i Responsabili degli uffici per i seguiti di competenza e la trasmissione, unitamente alle proprie disposizioni, al personale interessato, in riferimento alle specifiche competenze di gestione di cui agli artt. 107 e 109, comma 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si certifica che nella formazione del presente atto il sottoscritto si è attenuto ai principi di regolarità tecnica, di correttezza e di legittimità dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis T.U. 18.08.2000,n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.



IL SINDACO
ing. Maurizio Zanuso

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (d.lgs. 82/2005)*